

La Pizza napoletana bene dell'umanità, appello all'Unesco

pizza2-fee41d53

“La pizza è indiscutibilmente uno dei prodotti gastronomici più conosciuti al mondo ed uno dei più importanti simboli del nostro Paese”.

Comincia con questa frase la petizione all'Unesco lanciata dall'ex ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio sulla piattaforma di attivismo online Change.org per la tutela della pizza napoletana come bene dell'umanità. E in poche ore ha raccolto 1000 adesioni.

La specialità partenopea è l'unico tipo di pizza italiana menzionata in ambito nazionale ed europeo. Dal 4 febbraio 2010, infatti, è ufficialmente riconosciuta come Specialità tradizionale garantita della Ue. Ora, con la petizione lanciata su [Change.org](https://change.org), si chiede all'organizzazione delle Nazioni Unite di inserirla nella lista dei "beni immateriali". Si tratta di uno speciale elenco dell'Unesco che tutela "il patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana". A oggi ne fanno parte novanta voci. Tra le cinque italiane ricordiamo la dieta mediterranea.

L'iter di questa richiesta è però lungo e risale al 2006 quando l'allora ministro dell'Ambiente propose questo riconoscimento che venne ufficializzato nel 2011 dal Ministero dell'Agricoltura.

“Da allora la situazione è bloccata. Questa petizione serve a rimettere in movimento i tanti italiani e non italiani che amano il prodotto gastronomico più conosciuto del pianeta”, scrive Pecoraro Scanio.